



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/Area 2^
Rif. n. 182/2022 S.N. dell'1.4.2022
Seg.

Roma, data del protocollo

OGGETTO: COISP – Segreteria Nazionale. Compiti della Polizia Stradale.
Disposizioni del Dirigente del Compartimento Polizia Stradale per la
Lombardia.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE
FEDERAZIONE COISP MOSAP

ROMA

Si fa riferimento alla nota sopra distinta, concernente l'oggetto.

Al riguardo, il Servizio Polizia Stradale ha rappresentato, in via preliminare, che le disposizioni emanate lo scorso 28 marzo dal Dirigente del Compartimento Polizia Stradale per la Lombardia, peraltro coerenti alle "Linee guida operative per l'espletamento dei servizi della Polizia Stradale", sono finalizzate unicamente ad evitare, per le pattuglie in servizio di vigilanza stradale, inutili rischi nell'ipotesi in cui i conducenti dei veicoli intercettati non osservino l'alt loro imposto.

Dette disposizioni, infatti, nel richiamare l'esigenza di garantire la maggiore tutela possibile dell'incolumità degli utenti stradali e degli stessi operatori di polizia, raccomandano a questi ultimi di adottare tutte le opportune cautele senza, ovviamente, venir meno al proprio compito istituzionale.

Del resto, lo stesso Servizio ha recentemente richiamato l'attenzione di tutti i Dirigenti dei Compartimenti sulla necessità di impartire opportune direttive affinché la condotta operativa delle dipendenti pattuglie si attenga scrupolosamente ai consolidati moduli operativi previsti dalle richiamate "Linee guida".

In buona sostanza, con tali disposizioni il Servizio Polizia Stradale ha inteso confermare che il fermo di un veicolo in fuga deve avvenire attraverso una "strategia di squadra", coordinato dalla centrale operativa di riferimento.

Infatti, la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale non possono essere circoscritte all'operato di una singola pattuglia, ma devono essere inquadrati all'interno di una più ampia attività che riguarda moduli operativi complessi - che vedono il coinvolgimento di tutte le pattuglie operanti in una determinata zona, coordinate dalle centrali operative di riferimento - secondo, appunto,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

una “strategia di squadra”, al fine di conseguire la neutralizzazione di ogni condotta illecita con il minor rischio possibile, non solo per l’incolumità del personale di polizia, ma anche di tutti gli altri utenti della strada.

Detta strategia ha consentito lo scorso 29 marzo, proprio in Lombardia, il fermo di una persona dopo un impegnativo inseguimento in autostrada, percorsa anche per 1,5 chilometri contromano.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'De Bartolomeis', written over the printed name.



Segreteria Nazionale

Via Cavour, 58 - 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

coisp@coisp.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 182/2022 S.N.

Roma, 01 aprile 2022

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

OGGETTO: È doverosa una riflessione sui compiti della Polizia Stradale che continua ad essere una Specialità della Polizia di Stato i cui appartenenti, TUTTI, hanno obblighi ben precisi ... oppure le disposizioni del dirigente del Compartimento Polizia Stradale per la Lombardia devono essere più chiare.

A mente dell'art. 192 del 192 del codice della strada

1. Coloro che circolano sulle strade sono tenuti a fermarsi all'invito dei funzionari, ufficiali ed agenti ai quali spetta l'espletamento dei servizi di polizia stradale
2. I conducenti dei veicoli sono tenuti ad esibire il documento di circolazione e la patente di guida, se prescritti, e ogni altro documento che, ai sensi delle norme in materia di circolazione stradale, devono avere con sé.
3. I funzionari, ufficiali ed agenti possono: procedere ad ispezioni del veicolo al fine di verificare l'osservanza delle norme relative alle caratteristiche e all'equipaggiamento del veicolo medesimo; ordinare di non proseguire la marcia al conducente di un veicolo, qualora i dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione o i pneumatici presentino difetti o irregolarità tali da determinare grave pericolo per la propria e altrui sicurezza
4. Gli organi di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza possono, per controlli necessari ai fini dell'espletamento del loro servizio, formare posti di blocco e, in tal caso, usare mezzi atti ad assicurare, senza pericolo di incidenti, il graduale arresto dei veicoli che non si fermano nonostante l'ordine intimato con idonei segnali ...

Chiunque viola gli obblighi indicati ai commi 1, 2 e 3 è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 87 a euro 344; la violazione delle disposizioni di cui al comma 4 è invece punita con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.362 a euro 5.456.

Chi non si ferma all'alt della Polizia o forza un posto di blocco commette quindi un'infrazione al codice della strada e rischia una sanzione amministrativa e la decurtazione di punti dalla patente. Tale comportamento non costituisce però reato tranne il caso in cui il conducente, per sottrarsi al controllo, fugge ad alta velocità, compiendo una serie prolungata di manovre rischiose e vietate tali da porre in pericolo l'incolumità degli altri conducenti o pedoni oltre che degli stessi agenti di Polizia, che a quel punto sono costretti al suo inseguimento.

Ora, in considerazione di quanto sopra, risulta quanto mai inopportuna o quantomeno affatto chiara la nota avente ad oggetto «*Comportamento pattuglie – disposizioni*» (qui allegata) emanata lo scorso 28 marzo dal dirigente del Compartimento Polizia Stradale per la Lombardia e indirizzata a tutti i responsabili delle dipendenti Sezioni, Sottosezioni e Distaccamenti della Specialità, con la quale, nel richiamare la necessità «*che il personale agisca col massimo livello di prudenza e di accortezza*» pare si sia voluto affermare che la pattuglia della Polizia Stradale non dovrà mai lanciarsi all'inseguimento di coloro che non si fermano all'alt ad un posto di controllo o che forzano un posto di blocco ma «*dovrà, in caso di "fuga" dell'automobilista annotare il numero di targa/il tipo/il modello/la direzione di marcia del veicolo e contattare immediatamente la Sala Operativa che diramerà i dati a tutte le altre Forze di Polizia presenti sul territorio per il rintraccio del/dei fuggitivi*».



Segreteria Nazionale
Via Cavour 58 - 00184 Roma
Tel. +39 06 48903773 - 48903734
Fax: +39 06 62276535
coisp@coisp.it - www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Insomma, «*compito primario della Polizia Stradale*» sarebbe quello di «*salvaguardare la sicurezza di tutte le persone che circolano su strada*» mentre «*il rintraccio del/dei fuggitivi*» sarebbe di competenza «*di tutte le altre Forze di Polizia*».

In tal senso la nota di cui sopra è stata letta dalla maggioranza dei nostri Colleghi della Polizia Stradale destinatari della stessa.

Va da sé che sarebbero proprio questi ultimi Colleghi a ritrovarsi nelle pagine dei quotidiani nel caso in cui si dovesse successivamente apprendere che gli occupanti del veicolo che non si era fermato all'alt o aveva forzato il posto di blocco si erano resi responsabili poco prima di reati efferati ... e a dover spiegare a qualche Giudice oltre che all'opinione pubblica per quale motivo l'appartenenza alla Polizia Stradale li aveva obbligati solamente ad «*annotare il numero di targa/il tipo/il modello/la direzione di marcia del veicolo*».

Tutto ciò premesso, al fine di conciliare le esigenze (che anche noi facciamo difficoltà a comprendere) del dirigente del Compartimento Polizia Stradale per la Lombardia con gli obblighi che hanno tutti i Poliziotti, appartenenti alla Polizia Stradale compresi, si prega codesto Ufficio di intervenire al fine di far revocare la nota dispositiva in argomento, sostituendola eventualmente con altra che manifesti piena chiarezza.

In attesa di cortese urgentissimo riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

COMPARTIMENTO DELLA POLIZIA STRADALE

Per la Lombardia

Prot. N° 220009500 Prep. 220.19

Risposta alla nota del

Div. Sen. N°

Milano, addì 28 marzo 2022

Ai Sigg. Dirigenti
SEZIONI POLIZIA STRADALE

MILANO-BRESCIA-BERGAMO
COMO - CREMONA - LECCO
LODI-MANTOVA-- PAVIA
SONDRIO - VARESE
MONZA BRIANZA

Al Sig. Dirigente
Centro Operativo Autostradale
NOVATE MILANESE

Al Sig. Funzionario Addetto
Direttore I°-II° Ufficio SEDE

Ai Sigg. Comandanti
Sottosezioni e Distaccamenti
delle Sezioni Polizia Stradale Lombardia
LORO SEDI

Al Sig. Comandante
SQUADRA COMPARTIMENTALE P.G.
SEDE

All'ALBO SEDE

OGGETTO: Comportamento pattuglie - Disposizioni.

Ho avuto modo di rilevare che, nonostante le disposizioni impartite con compartimentale n. 210006593/220.19 del 12 marzo 2021, si verificano ancora degli inseguimenti da parte delle pattuglie nei confronti di utenti che non rispettano l'intimazione all'ALT, senza che il personale agisca col massimo livello di prudenza e di accortezza.

Nel richiamare, preliminarmente, il disposto dell'art. 192 C.d.S. che sanziona amministrativamente, ove il fatto non costituisca reato, l'inottemperanza all'invito a fermarsi rivolto dall'Organo di Polizia e l'inottemperanza all'obbligo di arrestarsi in caso di "posto di blocco", **si ritiene doveroso sottolineare che, come di consueto, anche in tali ipotesi, la reazione del personale della Specialità deve essere attenta e ponderata tenendo conto "in primis" dell'esigenza di**

salvaguardare la sicurezza di tutte le persone che circolano su strada, compito primario della Polizia Stradale.

DIRETTIVE:

In considerazione di ciò, la pattuglia dovrà, in caso di "fuga" dell'automobilista annotare il numero di targa/il tipo/il modello/la direzione di marcia del veicolo e contattare immediatamente la Sala Operativa che diramerà i dati a tutte le altre Forze di Polizia presenti sul territorio per il rintraccio del/dei fuggitivi.

Nel corso degli interventi si dovrà operare sempre con la più alta professionalità e diligenza, al fine di contemperare le esigenze operative con la primaria necessità di salvaguardare la propria e l'altrui incolumità personale.

Si ribadisce che occorre prestare la massima attenzione nei confronti dei veicoli sospetti, il cui controllo dovrà essere effettuato previa interrogazione della targa in banca dati SDI, **procedendo con la dovuta cautela e richiedendo, nei casi in cui appaia necessario, l'intervento di unità specialistiche.**

Ferme restando le prescrizioni delle linee guida, le SS.LL. avranno cura di ribadire, in sede di addestramento professionale, anche, le presenti direttive, illustrando i corretti comportamenti operativi da tenere in tali circostanze, nonché le possibili responsabilità penali e disciplinari determinate da un comportamento imprudente, evidenziando il profilo etico correlato alle conseguenze di ordine morale che scaturiscono dal ferimento o dal decesso di persone direttamente coinvolte o estranee ai fatti. Infine, non da ultimo, i danni che riportano i veicoli di servizio sui quali verranno effettuate puntuali inchieste amministrative per eventuali profili di responsabilità personali.

Un ruolo fondamentale di coordinamento e di guida deve essere svolto dal COPS e/o dalla Sala Radio Sezionale.

IL DIRIGENTE
(RUCCI)